Presidente. Invito l'onorevole relatore ad esprimere l'avviso della Commissione sopra i tre emendamenti presentati, cioè su quelli dell'onorevole Cibrario, dell'onorevole Balenzano e dell'onorevole Diligenti.

Lacava, *relatore.* Dirò subito che la Commissione modifica in questi termini la lettera *e:* " Gli impiegati e agenti contabili della provincia e dei comuni; *e delle Opere pie* " dappoichè anche le Opere pie sono sottoposte alla tutela della Giunta provinciale amministrativa.

Come la Camera ha udito dai diversi oratori, vi sono due correnti; una per allargare ed una per limitare le incompatibilità; or bene, la Commissione segue una via di mezzo, e quindi *a priori* si può ritenere che le sue proposte siano le migliori.

Prego quindi l'onorevole Borgatta di non insistere nel volere la incompatibilità anche pei senatori. I senatori si trovano in condizione diversa dai deputati; essendo trattenuti per molto minor tempo fuori della loro provincia; e per questo motivo anche nella proposta dell'onorevole Depretis essi erano ammessi, nella Giunta amministrativa.

L'onorevole Balenzano poi parte da un supposto non esatto: egli ritiene che la Commissione abbia rinunziato all'articolo 75, per il quale la Giunta esercita la sua vigilanza anche sui Consigli provinciali; mentre la Commissione mantiene interamente quell'articolo.

Ora, come è possibile non escludere i consiglieri provinciali dalla Giunta, dal momento che, non escludendoli, verrebbero ad esser parte di quella Giunta che vigila e sindaca gli atti cui essi stessi hanno come consiglieri provinciali partecipato?

Ecco perchè è una necessità porre fra gli incompatibili anche i consiglieri provinciali.

La Commissione poi non potrebbe accettare l'esclusione degli avvocati e procuratori esercenti, come vorrebbe l'onorevole Diligenti; perchè, se ammettessimo questa esclusione, dovremmo anche eliminare gli architetti, gli ingegneri che dirigono le opere dei comuni e delle provincie; e via via procedere ad esclusioni infinite; tanto che finiremmo per non trovare più nessuno che possa far parte di questa Giunta.

E si badi che, come è stata costituita, essa è un vero tribunale; ha non solo funzioni di vigilanza e di tutela; ma altresì funzioni giurisdizionali, perchè è giudice anche dei ricorsi contro gli atti dei Consigli e delle Deputazioni provinciali, dei comuni e delle Opere pie, ecc., ed è perciò che la Commissione non può accettare gli emendamenti presentati.

Presidente. Onorevole Balenzano, ritira o mantiene la sua proposta?

Balenzano. Ritiro il mio emendamento e mi associo a quello dell'onorevole Cibrario.

Presidente. Onorevole Borgatta?...

Borgatta. Io non ho difficoltà di ritirare il mio emendamento per quella parte che concerne la esclusione dei senatori; desidererei però che la Commissione mi dicesse se acconsente di escludere i deputati in modo assoluto, cioè tanto che siano eletti nella provincia o che siano eletti in una altra provincia.

Lacava, *relatore.* Io non posso accettare questa limitazione, perchè i deputati eletti fuori della provincia, possono benissimo far parte di questa Giunta amministrativa; mancando in questo caso ogni ragione di incompatibilità.

Borgatta. Io mantengo la mia opinione che sia pericoloso permettere ad uomini politici di entrare a far parte della Giunta amministrativa, perchè essi vi porteranno le loro passioni politiche, vi eserciteranno una influenza prevalente, e si imporranno agli altri membri della Giunta. Ma poichè la Commissione non accetta l'emendamento io non vi insisto.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. L'onorevole Cibrario ha facoltà di parlare.

Cibrario. Io era dubbioso assai se dovessi mantenere il mio emendamento, poichè so che hanno scarsa fortuna gli emendamenti non accettati dalla Commissione, ma, dopo le dichiarazioni del relatore, mi sono convinto che è mio dovere di mantenere questo emendamento. Il relatore infatti non ha addotto contro di esso che questa ragione: che l'articolo 75 del progetto, che la Commissione mantiene, ha affidato alla Giunta amministrativa la facoltà di annullare anche le deliberazioni del Consiglio provinciale quando siano contrarie all'interesse della provincia.

Ma sa il diligentissimo relatore che all'articolo 75 sono stati presentati parecchi emendamenti, ed uno fra gli altri soppressivo di quell'articolo è stato presentato da me e da altri colleghi. Diremo allora come paia a noi ingiusto che si dia quella facoltà ad una Giunta amministrativa, di cui fanno parte quattro consiglieri provinciali.....

Giolitti. (*Della Commissione*) Ma non ce n'è nessuno!

Cibrario .. od almeno quattro eletti dal Consiglio provinciale. Ma... questo lo vedremo in seguito ed io confido che la Camera non approverà